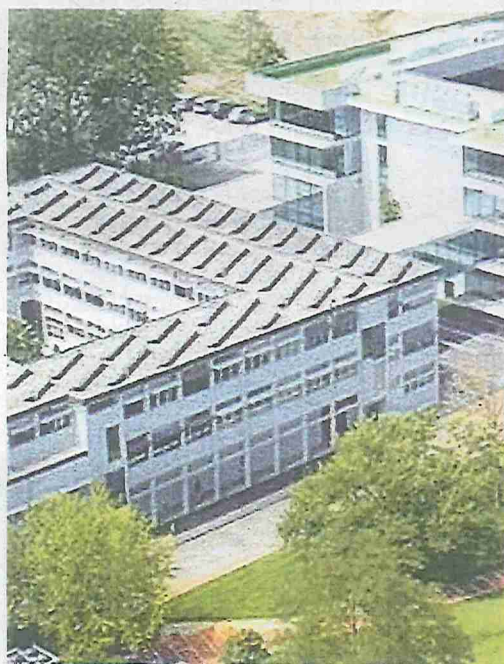


**CRISI DEL LAVORO** L'ACCORDO PREVEDE L'USCITA DI TUTTI GLI ATTUALI 50 DIPENDENTI

## Licenziamenti, il tribunale dà l'ok all'intesa sulla vertenza Comart



**VIA LIBERA** dal tribunale di Ravenna all'intesa raggiunta da Fiom Cgil, Fim Cisl e Uilm Uil e Comart (Gruppo Tozzi) sulla procedura dei licenziamenti collettivi, presentata dall'azienda che opera nell'oil&gas a seguito della richiesta di procedura di concordato liquidatorio.

L'accordo prevede l'uscita di tutti gli attuali 50 dipendenti, 43 a tempo indeterminato e 4 a tempo determinato e 3 dirigenti, su un organico iniziale a dicembre 2017 di 71 addetti, attraverso il meccanismo della volontarietà, che di volta in volta sarà espressa dai dipendenti. A questi, oltre al pagamento delle indennità di preavviso previsto dalle norme vigenti, verrà corrisposto un incentivo all'esodo di 4 mila euro. Inoltre è stata prevista la possibilità per 16 dipendenti (numero che potrebbe anche aumentare in base alle necessità) di potere essere inseriti in un percorso di outplacement, verso nuove opportunità di lavoro.

Nella fase di trattativa sindacale, uno dei punti più complessi, oltre a quello della quantifica-

zione dell'incentivo economico, è stato quello relativo all'uscita dei lavoratori in modo volontario. «Ci siamo trovati di fronte - dichiarano Giuseppe Nuccio della Fiom Cgil e Davide Tagliaferri della Fim Cisl - a dover conciliare la necessità di potere garantire ai dipendenti l'assoluta libertà di poter decidere di interrompere il rapporto di lavoro in qualsiasi momento senza oneri a carico del dipendente, con la necessità di portare a compimento e incassare le ultime commesse rimaste per soddisfare la procedura concorsuale. Con grande senso di responsabilità, abbiamo concordato con la direzione aziendale di Comart, che alcuni lavoratori ancora impegnati nelle commesse, potranno rimanere per il completamento delle stesse fino e non oltre la data del 30 aprile. Dopo questa data anche gli ultimi lavoratori potranno volontariamente richiedere di interrompere il lavoro». «L'accordo - aggiunge Marco Riciputi della Uil - prevede anche un diritto di precedenza, della durata di un anno, a favore dei dipendenti della Comart, per eventuali assunzioni future presso le altre società del gruppo».